Siracusa. "Pronti a bonificare la fontana Aretusa". Il piano dei Ross per il luogo simbolo

Alghe, buste di plastica, bottigliette, papiri piegati su se stessi. La fontana di Aretusa non gode di buona salute e si vede. Quello che non si vede, ma problema è comunque, sono le grate di scambio con il mare quasi totalmente intasate. Insomma, così diventa a rischio anche la salute stessa del luogo simbolo di Siracusa.

Serve un'operazione di pulizia straordinaria, un'autentica bonifica dei fondali. Il problema è noto e l'assessore al centro storico, Francesco Italia, è pronto ad offrire la soluzione. Che passa dalla meritoria offerta dei volontari del Ross del presidente Carmelo Bianchini: "assessore, puliamo noi". Aspettano solo il via libera ma loro sono già pronti.

Hanno studiato l'intervento nei dettagli. A pulire materialmente i fondali della fontana delle papere saranno i cinque sommozzatori dell'associazione di volontariato. Il livello dell'acqua non è alto ma dovendo lavorare con testa e mani in acqua e per un tempo lungo il loro intervento è necessario. Saranno affiancati da una leggera barca appoggio su cui conferire e dividere i rifiuti purtroppo presenti sul fondo. In particolare le alghe, che vanno subito smaltite utilizzando particolari contenitori, regole e sistemi.

"Vogliamo restituire alle celebri acque della fonte la loro limpidezza cristallina. Oggi chi guarda dall'alto si fa un'idea cupa della fontana. Vede sul fondo rifiuti e persino qualche basola lanciata, o caduta, dall'alto", racconta Carmelo Bianchini.

I sommozzatori dei Ross si occuperanno poi delle grate di scambio con il vicino mare, oggi tappate da alghe e buste di

plastica. Si trovano sul fondo, mentre sul lato della costa bisogna verificare la condizione della griglia di superficie. “In meno di una settimana puliremo la fontana di Aretusa da cima a fondo. Così lo spettacolo è deprimente. Tra poco arriva il grosso del flusso turistico e non possiamo regalargli una simile immagine di questo splendido luogo”, insiste il presidente dell’associazione di volontariato. “Ma dopo questo intervento straordinario, ogni sei mesi occorrerà un intervento di verifica. Noi siamo pronti e disponibili. Il Comune lo sa. Appena ci danno il segnale, noi entriamo in acqua”.

Siracusa. Richiesto un Consiglio Comunale urgente per la Cittadella dello Sport

Rilanciamo l’appello, come fatto qualche giorno fa con un articolo (leggi qui): salvate la Cittadella dello Sport dall’incuria. Non è il caso di rifare l’elenco dei guasti. Se non si vuole davvero arrivare a chiudere i cancelli per “impraticabilità” il tema deve essere tra le priorità del dibattito pubblico cittadino. Un dato è chiaro: per troppi anni, forse decenni, la manutenzione ordinaria e soprattutto straordinaria sul grande complesso voluto da Concetto Lo Bello non è mai stata fatta o almeno non a dovere. E inevitabilmente il tempo mostra tutti i suoi danni.
Una seduta di Consiglio Comunale sarà dedicata alla Cittadella dello Sport. Questa mattina, la consigliera Simona Princiotta (Pd) ha protocollato la richiesta di convocazione urgente, corredata dalla firme necessarie. L’ufficio di presidenza ha adesso venti giorni di tempo, da regolamento, per fissare la

data. “L’assessore parla di project financing, vogliamo capire di cosa si tratta. Quali privati sono coinvolti, quanto peserà sulle casse pubbliche l’impegno del Comune per la sua parte, che idee hanno questi privati. Ovvero, vogliono aprire dentro anche negozi e paninerie? Alzeranno le tariffe imposte facendo diventare lo sport roba da ricchi? Senza dire che vorremo conoscere le condizioni reali degli impianti, con un gestore voluto dall’assessore Cavarra che a giugno vedrà la convenzione scadere”.
Critico nei confronti dell’assessore è anche il consigliere Castagnino (Ncd) che ha co-firmato la richiesta di convocazione urgente. “Invece di fare passerella con lo sport o pubblicare a ripetizione selfie mentre corre, sarebbe carino che per l’occasione di questa seduta parlasse concretamente di impiantistica sportiva…”.

Siracusa. Elezioni Europee, Fabio Granata capolista di "Green Italia Verdi" nelle isole

Fabio Granata sarà il capolista di “Green Italia Verdi” alle prossime europee. La conferma ufficiale arriva dall’ex parlamentare, a pochi giorni dalla definizione della lista per l’importante competizione elettorale. Certi, oltre al nome di Granata, quelli di Paolo Guarnaccia, docente all’Università di Catania e di Simona Sanfilippo, portavoce regionale del movimento ambientalista. “Un Green New Deal per la Sicilia – spiega Granata – rappresenta il cuore del nostro programma, oltre alla piena condivisione delle battaglie contro il Muos,

contro nuove trivellazioni, contro parchi eolici marini sganciati da ogni piano regionale dell’energia. Andare oltre la raffinazione e risarcire il popolo degli inquinati. La cultura,il turismo,l’agricoltura di qualità e l’innovazione le uniche industrie che vogliamo in Sicilia “. La lista di “Green Italia-Verdi Europei sarà resa pubblica in settimana.

Siracusa. Elezioni Europee, Fabio Granata capolista di "Green Italia Verdi" nelle isole

Fabio Granata sarà il capolista di “Green Italia Verdi” alle prossime europee. La conferma ufficiale arriva dall’ex parlamentare, a pochi giorni dalla definizione della lista per l’importante competizione elettorale. Certi, oltre al nome di Granata, quelli di Paolo Guarnaccia, docente all’Università di Catania e di Simona Sanfilippo, portavoce regionale del movimento ambientalista. “Un Green New Deal per la Sicilia – spiega Granata – rappresenta il cuore del nostro programma, oltre alla piena condivisione delle battaglie contro il Muos, contro nuove trivellazioni, contro parchi eolici marini sganciati da ogni piano regionale dell’energia. Andare oltre la raffinazione e risarcire il popolo degli inquinati. La cultura,il turismo,l’agricoltura di qualità e l’innovazione le uniche industrie che vogliamo in Sicilia “. La lista di “Green Italia-Verdi Europei sarà resa pubblica in settimana.

Siracusa, scene di ordinaria violenza in corso Umberto. Aggressione per un cellulare

Un somalo di 34 anni, da tempo residente a Siracusa, ha aggredito un eritreo di 37 anni per portagli via il cellulare. Senza farsi troppi scrupoli, lo ha attaccato alle spalle brandendo come arma il collo di una bottiglia rotta con cui lo ha ferito all'orecchio sinistro. Preso con forza il telefono si è dato alla fuga nelle traverse di corso Umberto. Alcuni passanti hanno assistito all'aggressione, avvenuta in una zona centrale di Siracusa, ed hanno avvertito i Carabinieri. In poco tempo i militari sono riusciti a rintracciare e bloccare Ali Siad, il presunto aggressore. Incensurato e disoccupato, è stato condotto a Cavadonna. L?accusa per lui è rapina e lesioni. La sua vittima ha riportato una prognosi di dieci giorni, salvo complicazioni.

Siracusa.Area attendamenti, Vinciullo :"Troppe cicale al Vermexio"

"Apprezzabile l'impegno del Dipartimento della Protezione Civile della provincia di Siracusa, che in qualche mese ha progettato,istruito e fatto approvare i progetti per la sede della Direzione Regionale della Protezione Civile per la

provincia, per il COM di Siracusa e di Augusta, per la realizzazione o adeguamento di aree di Protezione Civile delle città di Avola, Siracusa, Palazzolo, Priolo e Canicattini, ma troppe “cicale” parlano senza sapere”. Il deputato regionale di NCD, Vincenzo Vinciulli polemizza con chi, da palazzo Vermexio,secondo lui,avrebbe usato “toni trionfalistici per assumersi dei meriti. Va ricordato -precisa Vinciullo – che la deputazione regionale siracusana è impegnata, nelle varie commissioni parlamentari e in modo particolare nella mia, a reperire le somme necessarie per poter eseguire tutti i lavori programmati nelle nove provincie siciliane”. Vinciullo ricorda la deliberazione delka giunta regionale dello scorso ottobre,con cui sono stati programmati interventi per un totale di 509.282.600 euro. “A fronte di questa imponente e importante programmazione- prosegue Vinciullo-, le somme allo stato a disposizione sono circa 250 milioni di euro, provenienti, per circa 150 milioni di euro dal PO FESR 2007/2013 e per circa 100 milioni di euro dal Ministero dell’Ambiente.E’ chiaro che dobbiamo recuperare, fra ribassi d’asta, altre risorse e impegni sui finanziamenti europei 2014/2020, almeno altri 250 milioni di euro, cioè più del 50% delle risorse necessarie per poter completare tutta la programmazione prevista”.Vinciullo, Salvo Castagnino e Alota sottolineano come “la giunta comunale non abbia alcun merito in tema di programmazione degli interventi e sulla vicenda dell’area attendamenti”

Siracusa.Area attendamenti,

Vinciullo :"Troppe cicale al Vermexio"

“Apprezzabile l’impegno del Dipartimento della Protezione Civile della provincia di Siracusa, che in qualche mese ha progettato,istruito e fatto approvare i progetti per la sede della Direzione Regionale della Protezione Civile per la provincia, per il COM di Siracusa e di Augusta, per la realizzazione o adeguamento di aree di Protezione Civile delle città di Avola, Siracusa, Palazzolo, Priolo e Canicattini, ma troppe “cicale” parlano senza sapere”. Il deputato regionale di NCD, Vincenzo Vinciulli polemizza con chi, da palazzo Vermexio,secondo lui,avrebbe usato “toni trionfalistici per assumersi dei meriti. Va ricordato -precisa Vinciullo – che la deputazione regionale siracusana è impegnata, nelle varie commissioni parlamentari e in modo particolare nella mia, a reperire le somme necessarie per poter eseguire tutti i lavori programmati nelle nove provincie siciliane”. Vinciullo ricorda la deliberazione delka giunta regionale dello scorso ottobre,con cui sono stati programmati interventi per un totale di 509.282.600 euro. “A fronte di questa imponente e importante programmazione- prosegue Vinciullo-, le somme allo stato a disposizione sono circa 250 milioni di euro, provenienti, per circa 150 milioni di euro dal PO FESR 2007/2013 e per circa 100 milioni di euro dal Ministero dell’Ambiente.E’ chiaro che dobbiamo recuperare, fra ribassi d’asta, altre risorse e impegni sui finanziamenti europei 2014/2020, almeno altri 250 milioni di euro, cioè più del 50% delle risorse necessarie per poter completare tutta la programmazione prevista”.Vinciullo, Salvo Castagnino e Alota sottolineano come “la giunta comunale non abbia alcun merito in tema di programmazione degli interventi e sulla vicenda dell’area attendamenti”

Siracusa. Il futuro della gestione idrica non interessa? In Consiglio Comunale la maggioranza esce e manca il numero legale

Il futuro del servizio idrico integrato non appassiona il Consiglio Comunale di Siracusa. Eppure si corre un rischio grosso, quello di arrivare alla data del 26 maggio senza un gestore. In quella data scade il periodo di gestione provvisoria della curatela fallimentare. Il dopo è un mistero. L'Ato Idrico vorrebbe dar vita ad una società uninominale con la partecipazione dei Comuni per una gestione pubblica. Ma il tempo passa, gli assessori regionali cambiano e le casse dei Comuni non sono così in salute da poter lanciare e mantenere una iniziativa simile. Siracusa potrebbe ritrovarsi dal 27 maggio come Palermo: reti idriche consegnate alla Prefettura e acqua erogata solo in determinate fasce orarie.
Una eventualità che, evidentemente, non spaventa il Consiglio Comunale. Nella seduta di ieri sera, infatti, si doveva anche parlare di Sai 8 e gestione del servizio idrico, prospettive future comprese. In aula c'erano i curatori pronti a fornire chiarimenti e risposte. Ma il punto all'ordine del giorno non è stato trattato. Perchè è mancato il numero legale, con la maggioranza che ha deciso di uscire dall'aula. Una scelta difficile da spiegare se non ricorrendo a quelle "regole" della politica così lontane però dal comune sentire dei cittadini.
Se ne torna a parlare oggi, in seconda convocazione.

Siracusa, furto in villetta: due ventenni arrestati a Fontane Bianche

Due floridiani arrestati nella notte a Fontane Bianche. Le manette sono scattate ai polsi di Alessandro Verga e Carmelo Correnti. I due, entrambi ventenni, sono accusati di furto aggravato in una villetta della frazione balneare siracusana. Carmelo Correnti è stato anche denunciato per il reato di porto ingiustificato di arma da taglio.

Siracusa. Scoperto il monumento in memoria del contrammiraglio Munafò. Alla cerimonia, la moglie e la figlia

Inaugurato questa mattina, nello slargo tra via Grottasanta e via Sicilia, il monumento in memoria del contrammiraglio Antonino Munafò, scomparso nel 2009 a causa di un incidente stradale. Una cerimonia breve e sobria, ma commovente. A scoprire la struttura in plexiglass raffigurante una goccia, simbolo del mare, la figlia dell’ex comandante della capitaneria di Porto di Siracusa. Alla cerimonia hanno preso

parte il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, il comandante della Capitaneria di Porto, Domenico Latella, i familiari di Munafò e un folto gruppo di amici e cittadini. La riqualificazione della piazzetta e la realizzazione del monumento sono state “offerte” al Comune da un privato cittadino, in cambio della concessione del ronco di accesso alla sua abitazione in comodato. Un accordo che risale a diversi mesi fa. La spesa sostenuta ammonterebbe a 25 mila euro.